

# Lavoro, a dicembre giù manifattura e servizi ma sale il turismo: Trentino Alto Adige in pole

## Indagine Excelsior

Meccatronica e metallurgia offrono le maggiori opportunità lavorative

Bene anche l'edilizia che programma 31mila ingressi, grazie al superbonus

Giorgio Pogliotti  
Claudio Tucci

Fortemente frenata a dicembre nelle assunzioni previste nell'industria - in particolare del comparto manifatturiero -, e dei servizi, con l'eccezione del turismo che, in controtendenza, segna una crescita. Lo scenario non cambia anche guardando all'immediato futuro, ovvero agli ingressi programmati nel trimestre che va da dicembre a febbraio 2023: è l'impatto della difficile congiuntura, legata all'impennata dei prezzi energetici e all'aumento dell'inflazione a farsi sentire.

Secondo le rilevazioni contenute nel bollettino Excelsior realizzato da Anpal e Unioncamere l'industria ri-

**Nei servizi, si ricercano 241mila profili a dicembre: -8% su novembre e -2% su dicembre 2021**

cerca a dicembre quasi 89mila lavoratori, 395mila nel trimestre dicembre-febbraio 2023: sono le imprese della meccanica e della metallurgia ad offrire le maggiori opportunità lavorative, rispettivamente con circa 15mila e 11mila assunzioni programmate a dicembre. Molte opportunità di occupazione interessano anche il settore dell'edilizia che programma 31mila ingressi, con il traino del superbonus anche per il 2023. Il confronto con i mesi passati evidenzia una situazione di difficoltà per l'industria: rispetto a novembre si registra un calo del 26,6%, il calo diventa del 18,1% se rapportato con dicembre 2021, mentre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente la flessione è del 27,1%.

Il grosso delle assunzioni riguardano la manifattura e le public utilities: sono quasi 58mila i lavoratori cercati a dicembre e 263mila nel trimestre dicembre-febbraio 2023, che equivalgono ad una diminuzione congiunturale (-27,7% rispetto a novembre) e tendenziale (-26% su dicembre 2021), anche guardando al trimestre si registra un calo tendenziale (-36,2% su dicembre 2021-febbraio 2022). Passando ai servizi, si ricercano 241mila profili a dicembre (81,4mila nel trimestre dicembre-febbraio-2023): il calo rispetto a novembre è dell'8%, rispetto a dicembre di un anno fa la flessione è del 2%, mentre nel trimestre la perdita tendenziale è del 5,2%. Restano elevate le previsioni di assunzioni nel turismo (66mila lavoratori ricercati) e nel commercio (50mila), seguono poi i servizi alle persone (39mila) e i servizi di trasporto e logistica (27mila).

La performance migliore interessa proprio il turismo, dove in previsione delle festività natalizie, e del gran numero di persone che ha in programma di viaggiare, tra servizi di alloggio e ristorazione e servizi tu-

## Le assunzioni previste in industria e turismo

Dati in unità - dicembre 2022

REGIONE	TOTALE INDUSTRIA	TOTALE SERVIZI	DI CUI: TURISMO	IN MGL	TOTALE
Piemonte	6.660	16.410	3.650		23.070
Valle d'Aosta	130	3.170	2.210		3.300
Lombardia	18.280	49.120	10.190		67.400
Liguria	1.880	6.810	2.390		8.690
Trentino A. A.	1.590	20.290	14.200		21.880
Veneto	10.440	19.080	5.360		29.520
Friuli V. G.	2.140	4.110	1.030		6.250
Emilia R.	8.350	16.840	3.670		25.190
Toscana	6.580	12.480	3.500		19.060
Umbria	1.350	2.550	690		3.900
Marche	3.120	4.280	1.180		7.400
Lazio	6.580	26.990	4.380		33.570
Abruzzo	1.780	5.010	1.860		6.790
Molise	260	820	210		1.080
Campania	6.310	17.380	2.920		23.690
Puglia	4.360	12.270	3.390		16.630
Basilicata	650	1.200	320		1.850
Calabria	1.460	4.150	980		5.610
Sicilia	5.130	12.620	2.520		17.750
Sardegna	1.630	5.080	1.220		6.710
<b>ITALIA</b>	<b>88.680</b>	<b>240.660</b>	<b>65.870</b>		<b>329.340</b>

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

scana e il Lazio (entrambe le regioni con 6,580), la Campania (6,310) e la Sicilia (5,130). Quanto al turismo, tra le 65,870 assunzioni pianificate a dicembre, il più alto numero arriva dal Trentino Alto Adige (14,200), segue la Lombardia (10,190), il Veneto (5,360) l'Abruzzo (4,380), l'Emilia Romagna (3,670), il Piemonte (3,650), la Toscana (3,500) e la Puglia (3,390).

In particolare per il settore alberghiero continua il trend positivo dopo i mesi estivi, che sta caratterizzando il ponte di Ognissanti, considerato un banco di prova in previsione delle festività natalizie. Secondo l'indagine di Confindustria Alberghi le strutture alberghiere raggiungono un tasso medio di occupazione del 70%: Roma e Torino ancora ai primi posti con un'occupazione media del 75%, anche Milano nel segmento 5 stelle, registra livelli poco sopra la media nazionale, seguono Firenze e Venezia, rispettivamente al 65% e 45%; tra le regioni in evidenza l'Umbria con un'occupazione media che sfiora il 90%. «I risultati confermano un settore in ripresa - spiega Carmela Colaiacovo, presidente di associazione italiana Confindustria Alberghi -. Un segnale importante per gli operatori e per il Pil a cui negli ultimi 6 mesi il turismo ha dato un apporto significativo. Resta il problema del caro energia e dei conseguenti aumenti che pesano sui conti degli alberghi, ma confidiamo sulla tenuta del mercato e sugli aiuti del Governo per affrontare i prossimi mesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dai tecnici della salute agli ingegneri, introvabile il 45,3% dei profili richiesti

### L'offerta

Dicembre meglio di novembre, ma ancora otto punti sopra dicembre 2021

Anche a dicembre il "mismatch", vale a dire la difficoltà delle imprese di inserire i talenti occorrenti, veggiamo su cifre preoccupanti. Miglioriamo un po' rispetto a novembre, scendendo dal 46,4% al 45,3%; ma in tutti i mesi del 2022 si è viaggiato su valori medi di difficoltà di reperimento dei profili ricercati dai datori di lavoro superiori al 40 per cento. Il 45,3% di dicembre è un valore superiore di circa otto punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2021 (37,5%).

### I profili «introvabili»

La fotografia scattata dal bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, e diffuso ieri, conferma una situazione occupazionale in chiaro scuro, con il mismatch che ha raggiunto picchi considerevoli specie tra le professioni tecnico-scientifiche. A dicembre la difficoltà di far incontrare domanda e offerta di lavoro ha interessato oltre 149mila assunzioni delle 329mila programmate. La motivazione prevalentemente



ADDBESTOCK

### Ingegneri.

I tecnici in campo ingegneristico sono tra le professioni più difficili da trovare (58,7%)

montatori, riparatori e manutentori di macchinari (69,4%), gli operai di macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche (61,7%). Su questi numeri pesa lo scollamento tra scuola e mondo del lavoro, dopo lo smantellamento alla formazione "on the job" operato dal governo Conte, che adesso, con tanta fatica, si sta cercando di recuperare.

### Le assunzioni previste

Complessivamente, il mercato del lavoro è in una situazione di incertezza. Questo mese sono previsti

ne ha raggiunto il valore record del 60,5%. Le previsioni del Bollettino Excelsior confermano questo trend: l'industria ricerca a dicembre 88mila lavoratori mentre i servizi ne ricercano 241mila. Per l'industria sono le imprese della meccanica e della metallurgia a offrire le maggiori opportunità lavorative, con rispettivamente 15mila e 11mila assunzioni programmate. Molteplici anche le opportunità di occupazione nel settore edile che programma 31mila ingressi. Per i servizi, nel periodo delle festività natalizie, si mantengono elevate le previsioni di assunzioni nel turismo (66mila lavoratori ricercati) e nel commercio (50mila). A livello territoriale, 102mila assunzioni sono previste dalle imprese del Nord Ovest, a cui seguono le imprese del Nord Est (83mila, area che manifesta la maggiore difficoltà di reperimento pari al 50,3%), le imprese del Sud e isole (80mila) e le imprese del Centro (64mila).

### Il futuro incerto

Si naviga comunque a vista. Le incertezze economiche si iniziano a intravedere nel trimestre dicembre-febbraio 2023. Qui l'industria prevede -27,1% di ingressi, con picchi tra il 40 e il 50 per cento in diversi comparti. Segno meno, ma molto più contenuto, per i servizi, -5,2%, con i comparti del turismo e dell'assistenza alle persone in se-

prese sono, complessivamente, poco più di 1,2 milioni (1.209.360, per l'esattezza), in frenata nel confronto tendenziale, cioè su dicembre-febbraio 2022 (-13,6%, pari a -191.152 ingressi). Se prendiamo a riferimento il periodo pre Covid, gli inserimenti preventivati dalle im-

